

Planet Terror

- RECENSIONI - CINEMA -



Close-Up.it - storie della visione

"Novanta minuti di adrenalina pura". Con questo slogan si apre il trailer di *Planet Terror*, film realizzato da Robert Rodriguez che completa con *Death Proof* il progetto *Grindhouse*, firmato con l'inseparabile Tarantino. Il *B-brother* di Quentin (che si concede ancora una volta un truculento *cameo*) prende il peggio che può dai sotto-generi dell'horror, dello splatter e del B-movie di fantascienza e mette in scena una pellicola tanto semplice nella trama quanto spettacolare negli effetti visivi: un gas velenoso (usato dall'esercito a stelle e strisce durante la guerra in Afghanistan) si diffonde tra la popolazione di un piccolo paese del Texas. Quasi tutti gli abitanti si trasformano lentamente e inesorabilmente in zombie. Sono in pochi quelli che si salvano dal contagio e che di conseguenza si trovano a combattere l'orda famelica: il manipolo di eroi è guidato dall'intrepido e dannato criminale El Wray e dalla spogliarellista Cherry.

Le premesse sembrano esserci per non smentire il promo: belle donne, medici psicopatici, un eroe maledetto, centinaia di mostri in putrefazione coperti da piaghe purulente, esplosioni, inseguimenti, sparatorie senza fine. Tutti questi ingredienti finiscono nel frullatore digitale di Rodriguez e vanno a comporre quello che risulta però solo un riuscitissimo esercizio di post-produzione che corre parallelo a quello di *Sin City*. Ma, a differenza del *graphic novel movie* di un paio di anni fa, a sorreggere *Planet Terror* non c'è la scrittura di Frank Miller e sebbene la quantità di violenza sia anche minore e comunque più "comica" che in *Sin City*, dopo una mezz'ora di budella sventrate e di teste scoppiate si arriva alla noia. Pian piano si fanno evidenti i limiti di una pellicola che sembra realizzata prettamente per il divertimento del suo autore concentrato, soprattutto a soddisfare una sua esigenza, a celebrare una sua mania del tutto privata.

Si attendeva Rodriguez per rivalutare il progetto *Grindhouse* dopo il mezzo flop di *Death Proof*, ma si resta di nuovo delusi. *Planet Terror* non si regge bene in piedi: non è un riuscito film di fantascienza, non è un riuscito film dell'orrore, non è una riuscita parodia dei due generi. Somiglia più che altro a un videogame *sparatutto* proiettato sul grande schermo. Oltre alla curatissima fotografia che ricalca alla perfezione quella delle pellicole anni '70 a cui si ispira, da apprezzare al cento per cento resta solamente (ed è emblematico) l'impareggiabile finto trailer del finto film *Machete*.

Fa da efficace epigrafe all'opera di Rodriguez, un'affermazione di uno dei suoi personaggi, JT, cuoco di un fatisciente locale di periferia alla ricerca dell'ingrediente decisivo per la sua salsa barbecue: "L'ho trovato, è il sangue l'ingrediente". Il regista sposa in pieno l'eureka di JT e condisce il suo film con litri e litri di sangue buttato a volte anche un po' a casaccio sulla macchina da presa per aumentare il disgusto in chi guarda. Il credo del regista è che quello che è utile a creare una forte reazione nello spettatore deve essere mostrato senza risparmiarsi e infatti non viene risparmiato nulla. Occhi trapassati, siringhe usate a mo' di pugnali, gambe e braccia mozzate, volti, corpi e addirittura membri in decomposizione. Il gusto per l'eccesso caratterizza Rodriguez fin dai suoi esordi, dal *Mariachi* a *Dal tramonto all'alba* per finire al già citato *Sin City* e non viene di certo smentito, ma stavolta senza raggiungere l'obiettivo sperato.

Post-scriptum :

(*Grindhouse - Planet Terror*) **Regia:** Robert Rodriguez; **soggetto, sceneggiatura, fotografia:** Robert Rodriguez; **montaggio:** Robert Rodriguez e Ethan Maniquis; **musiche:** Grame Revell e Carl Thiel; **scenografie:** Steve Joyner; **costumi:** Nina Proctor; **interpreti:** Freddy Rodriguez (El Wray), Rose McGowan (Cherry), Bruce Willis (Tenente Muldoon); **produzione:** Dimension Film, Rodriguez International Pictures, Troublemaker Studios; **distribuzione:** Medusa Film; **origine:** USA 2007; **durata:** 90'; **web info:** www.grindhousemovie.net